

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)

LOTTIZZAZIONE UTOE DI CASTELFRANCO A PREVALENTE CARATTERE  
RESIDENZIALE - P3A - ISOLATO 3

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE SULLA PERICOLOSITA' IDRAUICA IN  
RIFERIMENTO ALLA VARIANTE 1 DELLA LOTTIZZAZIONE.

FEBBRAIO 2014

L'intervento oggetto di Variante 1 al piano di lottizzazione dell'"Isolato 3" consiste nell'eliminazione di una unita immobiliare.

Tutto il resto rimane inalterato, sia come opere di urbanizzazione che come edificato complessivo.

Con riferimento al Piano di Bacino del F. Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), l'area risulta classificata in pericolosità idraulica P.I.3, quindi non rientra nelle aree a "pericolosità idraulica molto elevata" alle quali si riferisce la recente L.R. 21/2012.

Con riferimento alle "Norme di attuazione ed allegati - Delibera Comitato istituzionale 11/11/2004" del Piano di Bacino del F. Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), si riportano le prescrizioni per le aree a P.I.3:

**Art. 5 - Elaborati del PAI.**

(...)

b) "Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica - Livello di dettaglio in scala 1:10.000".  
Nella cartografia la pericolosità è così graduata:

(...)

- pericolosità idraulica elevata (P.I.3) comprendente aree inondabili da eventi con tempo di ritorno  $TR \leq 30$  anni con battente  $h < 30$  cm e aree inondabili da un evento con tempo di ritorno  $30 < TR \leq 100$  anni e con battente  $h \geq 30$  cm;

**Art. 7 - Aree a pericolosità idraulica elevata (P.I.3).**

Nelle aree P.I.3 sono consentiti i seguenti interventi:

(...)

m. le ulteriori tipologie di intervento comprese quelle che necessitano di piano attuativo, a condizione che venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, sulla base di studi idrologici ed idraulici, previo parere

*favorevole dell'autorità competente e dell'Autorità di Bacino sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza idraulica anche per ciò che concerne le aree adiacenti.*

**Art. 21 - Obiettivi di sicurezza idraulica**

(...)

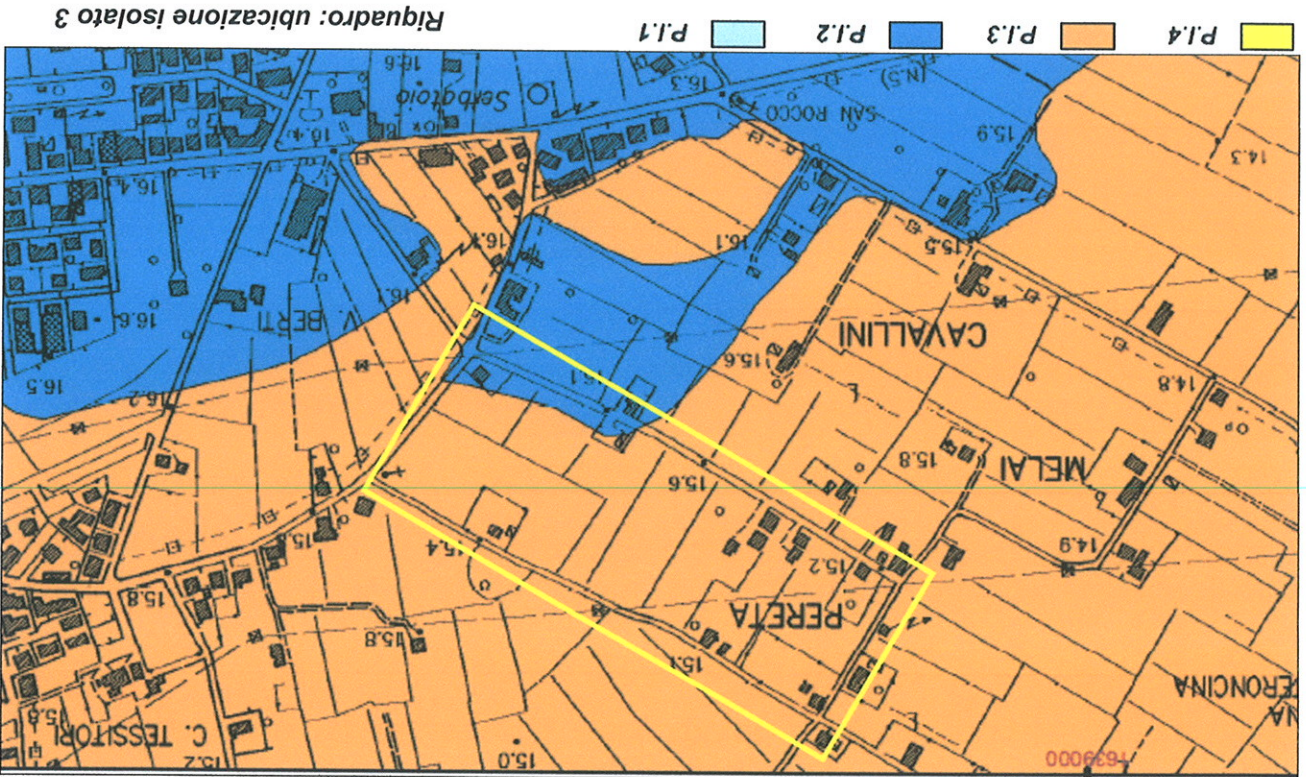
*Le azioni del PAI perseguono altresì l'obiettivo della riduzione della pericolosità nelle aree P. I.3, così*

*come individuate nel precedente art. 5, sempreché ciò concorra al raggiungimento dell'obiettivo primario.*

(...)

**Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica - livello di dettaglio**

**Stralicio n. 393**



**VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA DELL'INTERVENTO IN PROGETTO**

L'intervento previsto in Variante1 consiste, come illustrato nelle planimetrie di progetto, nella soppressione di uno degli edifici previsti nel piano già approvato..

Dal punto di vista della variazione del rischio idraulico connesso alla Variante1, la sua realizzazione comporta le seguenti variazioni rispetto allo stato attuale:

- una riduzione di superficie coperta;
- una riduzione di volumetria;
- un aumento di superficie permeabile.

L'intervento è quindi migliorativo rispetto alla situazione esistente e diminuisce il livello di pericolosità nelle aree adiacenti.



Nelle immagini sottostanti si riporta lo stato approvato e lo stato di progetto.



**ASSEVERAZIONE SUL NON INCREMENTO DI RISCHIO IDRAULICO**

Viste le premesse, e considerando lo stato approvato come riportato nelle figure che

precedono, si attesta che:

- La variante al PdL riguarda l'eliminazione di un lotto edificabile con conseguente diminuzione di volume edificabile e conseguente diminuzione del rischio idraulico complessivo. Si precisa inoltre che restano invariate le soluzioni previste nella relazione tecnica e nella tavola di piano allegata al progetto approvato dall'Autorità di Bacino del F. Arno in data 19/10/2010 prot. 20992 in quanto le opere in variante non modificano le soluzioni progettuali prospettate. Non è quindi necessario alcun adeguamento od intervento od compensazione ulteriore in relazione della presente variante.

Livorno, febbraio 2014

Dott. Geol. Giorgio Della Croce

